

DINGHISTA D'ORO 2018

I dinghisti, indipendentemente da latitudine, longitudine e idioma, gli vogliono bene e lui trova gioioso stare con i dinghisti non solo in acqua, ma anche alle cene sociali dove la “fratellanza” si sente più forte

Deve il suo successo a costanza e passione che sono proverbiali.

Ha iniziato ad andare a vela prendendo la barca di 5 metri a suo padre e usando i remi come albero e timone e il tendalino da sole come vela

Va in dinghy da 40 anni e ha vinto la Coppa Manara, ha vinto 2 volte il Trofeo AICD, oggi Coppa Italia, ha vinto il Trofeo Adriatico e negli anni 80 (85, 86, 87) è stato 3 volte sul podio del Campionato italiano, ma solo per il 2° e 3° posto perché Angelo Oneto detto Pinne, non glielo ha concesso.

Quando esce in laguna, dice che gli sembra di essere un uccello.

La sua grande passione è costruire le vele che lui paragono a farfalle.

E' l'artefice della flotta chioggiotta che ha ricostruito più volte, compreso ai ai tempi nostri.

Il suo maestro è stato Ambrosi detto Vericola, ma anche Egidio Zambonin gli ha insegnato molto.

Signori dinghisti, il Dinghista d'Oro 2018 è : Roberto Ballarin.